



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 49

SESSIONE ORDINARIA – SEDUTA PUBBLICA DI prima CONVOCAZIONE

O G G E T T O

ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) - ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 " DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO".

L'anno Duemiladiciannove addi Diciassette del mese di Dicembre alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti:

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
1. PATRON MIRKO	X	-
2. GALLO VALTER	X	-
3. COLETTI PIER ANTONIO	X	-
4. MASON PAOLO	X	-
5. PAVIN DANIELE	X	-
6. BEDIN FIORELLA	X	-
7. MIOZZO MILEDI	-	X
8. ZANDARIN ANITA	X	-
9. NATALE ANGELA MARIA	X	-
10. PISTORE MARIO	X	-
11. CALLEGARO EMMA	-	X
12. MARZARO FABIO	X	-
13. RIZZIOLI LARA	X	-
14. BARISON DENIS	X	-
15. CALZAVARA CHIARA	X	-
16. ZAGO DANIELE	X	-
17. CALLEGARO BARBARA	-	X

Numero totale presenti: **14** – Numero totale assenti: **3**

Partecipa alla seduta la dott.ssa NIEDDU NATALIA in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. PISTORE MARIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.: PAVIN DANIELE - BEDIN FIORELLA - CALZAVARA CHIARA.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

Copia della presente determinazione viene trasmessa ai responsabili dei seguenti Settori:

- Settore Servizi Amministrativi
- Settore Servizi Socio-Demografici
- Settore Servizi Finanziari
- Settore Lavori Pubblici
- Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Campodarsego è dotato del Piano Regolatore Comunale così composto:
 - Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 225 del 9 ottobre 2012;
 - Piano degli Interventi (PI), la cui variante generale n. 1 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2014, con successive intervenute varianti parziali;
- il Comune di Campodarsego è inserito nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), del quale la Giunta Provinciale con delibera n. 94 del 29 maggio 2014, ha ratificato l'approvazione, già espressa nella conferenza dei servizi decisoria del 11 aprile 2014;
- Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato la legge 6 giugno 2017, n. 14 «*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio"*», pubblicata nel BUR n. 56 del 9 giugno 2017;
- la citata legge regionale n. 14 del 2017, detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi:
 - la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale;
 - la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni;
 - la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato,
 - la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistono alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d), della citata legge regionale n. 11 del 2004;

RILEVATO che:

- la ridetta legge regionale n. 14 del 2017 prevede, come primo adempimento da parte dei comuni, la compilazione e l'invio alla Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della scheda informativa di cui all'allegato "A" alla legge medesima, finalizzata a fornire le informazioni territoriali necessarie per l'emanazione del provvedimento della Giunta Regionale;
- unitamente alla scheda di cui sopra, i comuni devono inoltre provvedere alla perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come previsto dalle disposizioni transitorie dell'articolo 13, comma 9, che testualmente recita: "*Gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di cui all'art. 2 comma 1, lettera e), sono individuati con provvedimento della giunta o del consiglio comunale e sono trasmessi in Regione entro il termine previsto dal comma 5 dell'articolo 4. I comuni, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale ai sensi del comma 10 confermano o rettificano detti ambiti*";
- il Comune di Campodarsego con delibera di Giunta comunale n. 138 del 22 agosto 2017, ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), della ridetta legge regionale n. 14 del 2017 oltre alla scheda informativa di cui all'articolo 4, comma 5, della medesima norma;
- la documentazione di cui sopra, è stata successivamente trasmessa alla competente struttura regionale, mediante due invii con posta elettronica certificata, prot. n. 12962 e 12975 del 24 agosto 2017, puntualmente riscontrati dalla Regione in pari data;

- la Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 668 del 15 maggio 2018, pubblicata nel BUR n. 51 del 25 maggio 2018, ha approvato l'individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della ridetta legge regionale n. 14 del 2017;
- il predetto parametro di quantità massima di consumo di suolo ammesso, porta di fatto al superamento del meccanismo della superficie agraria utilizzata (SAU) trasformabile di cui al previgente articolo 13, comma 1, lettera f), della ridetta legge regionale n. 11 del 2004 (articolo 20, comma 1, della ridetta legge regionale n. 14 del 2017);
- con provvedimento n. 1366 del 18 settembre 2018, la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di integrare, nell'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa, fermo restando il rispetto della normativa e l'efficacia dell'azione regionale in materia di tutela dell'ambiente, le disposizioni contenute nella precedente propria delibera n. 668 del 2018 con l'indicazione alle amministrazioni comunali dell'opportunità di potersi avvalere dei criteri di esclusione, di cui alla propria delibera n. 1717 del 3 ottobre 2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica di assoggettabilità a VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla ridetta legge regionale n. 14 del 2017 e della ridetta delibera n. 668 del 2018;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 13, comma 10 della ridetta legge regionale n. 14 del 2017, testualmente recita:

“Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione”.
- Il successivo articolo 14, rubricato *“Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali”*, al comma 1, lettera b), stabilisce che:

“i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.” ;
- che la procedura semplificata prevista dai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo articolo 14 è così definita:
 - 2. “Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*
 - 3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*
 - 4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*
 - 5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.”;*

CONSIDERATO inoltre che il mancato adempimento di adeguamento alla normativa sul consumo di suolo, come sopra esposta, comporta le limitazioni dell'attività pianificatoria dei comuni previste all'articolo 13, comma 1, lettera b), con le sole eccezioni confermate dal comma 12, della legge regionale medesima;

RITENUTO necessario procedere all'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) alla ridetta legge regionale n. 14 del 2017, recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, secondo le procedure previste dall'articolo 14 della medesima legge, ivi comprese la rettifica, come previsto dall'articolo 13, comma 9, della citata legge regionale n. 14 del 2017, degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, come individuati con delibera di Giunta comunale n. 138 del 22 agosto 2017, e la correzione della scheda informativa inviata alla Regione Veneto in data 24 agosto 2017 al fine di rimuovere talune incongruenze circa alcuni dati in essa contenuti;

VISTA la variante n. 1 al PAT, in adeguamento alla ridetta legge regionale n. 14 del 2017, per il contenimento del consumo di suolo, redatto dall'arch. Roberto Cavallin, il cui progetto acquisito al protocollo comunale n. 22542 del 6 dicembre 2019, è costituito dai seguenti elaborati:

o Elaborato A - relazione tecnica (contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT);

o TAV. A 4.1 - Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata – LR n. 14/2017 – scala1:1000;

o Asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica;

o Asseverazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale;

o DVD con la banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT contenente:

- la banca dati vettoriale con le sole classi oggetto di modifica
- i documenti della variante nel formato stampa digitale
- la relazione sui contenuti e la struttura della banca dati
- il database geotopografico aggiornato;

DATO ATTO che sulla citata asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica, dovrà esprimersi la competente Struttura regionale, Unità Organizzativa Genio Civile di Padova;

VISTE:

- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, “ *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio* “, e in particolare l'articolo 13 e seguenti, e successive modificazioni;
- il vigente statuto comunale;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'articolo 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di adottare la variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT), in adeguamento alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, articolo 14, comma 1, lettera b), secondo le procedure semplificate previste dallo stesso articolo 14, redatta dall'arch. Roberto Cavallin e costituita dai seguenti elaborati:

o Elaborato A - relazione tecnica (contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT);

o TAV. A 4.1 - Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata – LR n. 14/2017 – scala1:1000;

- o Asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità idraulica;
- o Asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- o DVD con la banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT contenente:

- la banca dati vettoriale con le sole classi oggetto di modifica
- i documenti della variante nel formato stampa digitale
- la relazione sui contenuti e la struttura della banca dati
- il database geotopografico aggiornato;

La suddetta documentazione della variante, depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, anche se materialmente non allegata alla stessa;

3. di rettificare, come previsto dall'articolo 13, comma 9, della citata legge regionale n. 14 del 2017, gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, come individuati con delibera di Giunta comunale n. 138 del 22 agosto 2017, secondo quanto riportato nell'elaborato grafico " TAV. A 4.1 - Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata – LR n. 14/2017 – scala 1:1000";
4. di dare atto della intervenuta correzione della scheda informativa inviata alla Regione Veneto in data 24 agosto 2017, al fine di rimuovere talune incongruenze circa alcuni dati in essa contenuti;
5. di prendere atto che la variante n. 1 al PAT, adeguata ai contenuti della ridetta legge regionale n. 14 del 2017, come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 1366 del 18 settembre 2018, rientra nei criteri di esclusione di cui alla delibera di Giunta regionale n. del 3 ottobre 2013, con conseguente non assoggettamento a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica di assoggettabilità a VAS;
6. di dare atto che sarà cura del Settore Edilizia Privata e Urbanistica monitorare gli interventi edilizi comportanti consumo di suolo, da inserire e da aggiornare in apposito registro;
7. di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica:
 - o gli adempimenti finalizzati all'approvazione della variante n. 1 al PAT, espletando gli adempimenti di pubblicazione e deposito, come indicati all'articolo 14, della ridetta legge regionale n. 14 del 2017;
 - o la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione del sito internet istituzionale dell'Ente denominata "Amministrazione trasparente":
 - sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti organi indirizzo-politico";
 - sotto-sezione di secondo livello "Pianificazione e governo del territorio";ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23 e 39 comma 1, lettera a), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. di dare atto che la variante n. 1 al PAT sarà approvata con le modalità di cui all'articolo 14, comma 3, della ridetta legge regionale n. 14 del 2017;
9. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale;

L'Assessore all'Urbanistica Fabio Marzaro illustra l'argomento e poi da la parola all'architetto Roberto Cavallin, progettista, per la spiegazione dei dettagli tecnici.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;
Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Udita la relazione;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione che riporta la seguente votazione:
voti favorevoli: 12
contrari: 0
astenuti: 2 (Zago Daniele, Calzavara Chiara)
legalmente espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

OGGETTO DELLA PROPOSTA: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) - ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 " DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO".

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/8/2000 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 10-12-2019

Il Responsabile del Servizio
arch. Mario Vizzini

• **in ordine alla regolarità contabile:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 10-12-2019

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

- per motivazioni su eventuali pareri sfavorevoli o condizionati, vedi allegati.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Mario Pistore

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Natalia Nieddu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Amministrativi, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorrenti da oggi.

Addi'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 ,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

Li'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin